

1.

C'è sempre un punto dove esiti  
anche quando non ti vedo  
e non conosco lo sforzo che fai  
per lasciarti sentire.  
Urli, ti rotoli  
sbocci nei fiori  
torci i venti  
immagini nuovi cristalli  
nelle pietre nascoste ovunque.  
A volte percepisco che ci sei stata,  
nulla più.  
E la tua frustrazione  
è quel lamento costante,  
una radiazione di fondo  
quel cigolio perenne dell'universo.

\*\*\*

*There is always a point where you hesitate  
even when I cannot see you  
and do not sense the effort it takes  
to make yourself heard.  
You yell, you tumble  
bloom in flowers  
bend winds  
imagine new crystals  
in the hidden rocks everywhere.  
At times I perceive that you have passed by,  
nothing more.  
And your frustration  
is that constant lament,  
a cosmic background radiation*

*that perennial creaking of the universe.*

---

2.

Se costeggio il bosco  
ti sento narrare le tue storie  
attraverso le mille bocche delle rane e dei gufi  
il trascolorare del rumore dei rami  
rotti dalle zampe dei cinghiali  
e i tonfi secchi delle ghiande  
mentre il vento spande l'eco del tuo canto  
unito e coerente amalgama  
di incoerenti note.  
Da qui, dall'orlo dove mi trovo,  
non mi è possibile separare  
le diverse voci che compongono la tua.  
Il *continuum* è il solo dato di fatto del tuo esistere,  
del mio solo un ascolto occasionale.

\*\*\*

*If I linger near the woods  
I hear you tell your stories  
through the thousands of mouths of frogs and owl  
the discoloration of the noises of branches  
broken by wild boars' hooves  
and the dry thud of acorns  
while the wind disperses the echo of your song  
unified and cohesive amalgam  
of incoherent notes.  
From here, from the border where I find myself,*

*it is not possible for me to separate  
the different voices that make up yours.  
The continuum is the only certainty of your existence,  
of mine, only an occasional listening.*

Translations by Amelia Moser